



**Rosanna De Rosa** è ricercatrice presso l'Università di Napoli Federico II dove insegna Comunicazione pubblica e politica e si occupa da sempre dell'intersezione fra nuove tecnologie della comunicazione e politica. Come coordinatore e Principal Investigator del progetto europeo EMMA-European Multiple Mooc Aggregator - si è occupata della creazione di una piattaforma MOOC plurilingue e paneuropea, con un'attenzione particolare alla sperimentazione di tecnologie di machine learning e learning analytics ([www.europeanmoocs.eu](http://www.europeanmoocs.eu)). Tra le sue pubblicazioni, Cittadini digitali. L'agire politico al tempo dei social media (Apogeo 2014), L'uso dei big data nella comunicazione politico-elettorale. La previsione di voto nelle presidenziali francesi 2017, ComPol Rivista di Comunicazione Politica, 2/2018; A Research Agenda on MOOCs: The Perspective of Social Sciences, Italian Journal of Educational Technology, vol.26, n.2/2018.

*Digital persona, big data e sfera pubblica. Quali sfide per la democrazia che verrà*

Introdotta per la prima volta da R. Clark nel 1994, il concetto di digital persona è stato utilizzato per identificare le rappresentazioni degli individui sotto forma di dati. Più precisamente il concetto identifica un modello di personalità pubblica di un individuo basato sui dati, mantenuto da transazioni digitali, e utilizzato in sostituzione dell'individuo stesso. Tali rappresentazioni contengono dati personali che identificano persone fisiche, ma non sono sempre rappresentazioni 'imposte' – cioè create e archiviate dal governo e dalle imprese per informare i propri processi decisionali - ma, possono, al contrario, essere rappresentazioni 'proiettate' - create e gestite cioè dall'individuo stesso per manifestare la propria identità. Con l'esplosione delle transazioni in rete, la quantità di tracce ora disponibili per l'elaborazione computazionale pone nuove sfide per la politica e per la democrazia. In questa breve analisi proveremo ad interrogarci sul ruolo – e sul destino - della sfera pubblica al tempo della politica computazionale, fra controllo e libertà di espressione.